

# DUE IMMAGINI DI UN FENOMENO CURIOSO



**1a**

Fig 1a e 1b  
sono due  
"fermo-immagine"  
del mappamondo  
in rotazione;  
ricavati dal "fondale"  
a fianco degli speakers  
di alcuni TG della  
RAI

**CINA**

**Deserto**

**Taklimakan**

e aree adiacenti:  
a Est con  
Mongolia,  
a Sud con Tibet e  
catena della  
Himalaya



**1b**

Proiezione su carta  
del "colpo d'occhio"  
di un corpo curvo  
in movimento rotatorio

# NOMENCLATURA GEOGRAFICA DELL'AREA PROPOSTA

Ritaglio scanner dalla pag 159 del *nuovissimo*  
**Atlante Geografico Mondiale** del TCI © 2000  
Touring Editore – Milano

(mia richiesta autorizzazione all'uso 29 01 16 e risposta del 04 02)

**Fig 2**

**Nord**



**Sud**

## ALTRI MODI DI VISUALIZZARE IL FENOMENO



**Fig 3**

**Fig 3, 4 e 4a  
stessa area**

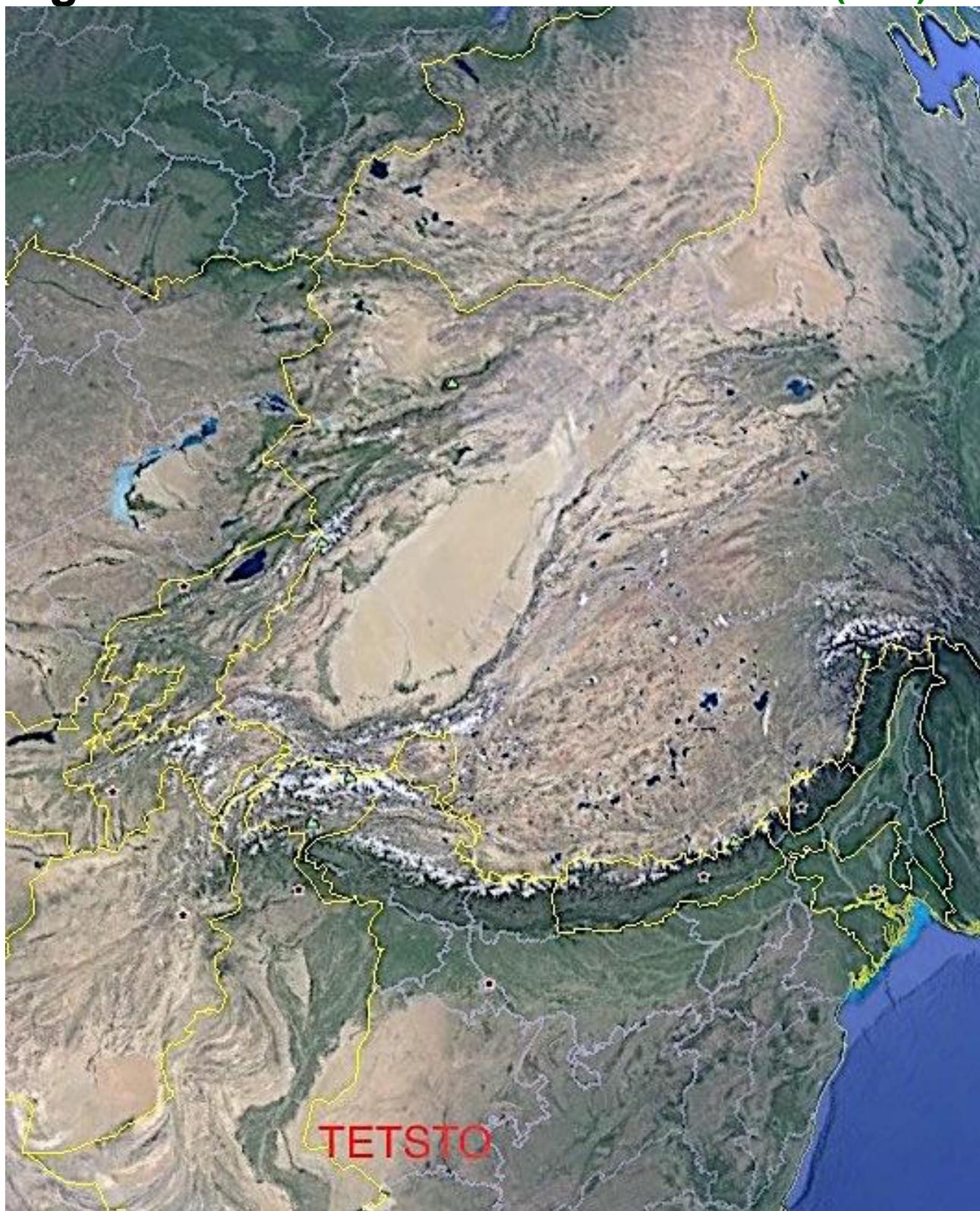
Proiezioni sul piano  
di un  
"riquadro" di superficie  
curva del nostro globo  
(v. anche Fig 5, 6, 7)

Ritagli prelevati da  
"MAPPE" della Apple  
e da "Google Earth



**Fig 4**

**Fig 4 a – VALORIZZAZIONE GRAFICA (Mac)**



originale da "mappe APPLE"

## VISIONI REALI sulla curvatura terrestre

(prelevate da "MAPPE Apple" e da "Google Earth")



**Fig 5 - Vista da S SE verso N NW**

**Fig 6 - vista da W verso E**



**Fig 7 - vista da E verso W**



### Fig 5, 6, 7

Gli enormi rilievi montuosi che l'uomo, nella sua micro dimensione, percepisce come immensi, rispetto al globo sono delle minime, quasi insignificanti, increspature.

Come del resto lo spessore dell'atmosfera, v. il riflesso luminoso del contorno del globo, che è una sottile pellicola nella quale accadono tutti i fenomeni atmosferici temporaleschi che l'uomo percepisce.

I tratti in giallo indicano i confini degli Stati e aiutano a rendere meglio visibile l'area interessata.

In questa scala si può ben comprendere che **tutti i rilievi montani (su tutte le placche) sono di altezze infinitesimali** rispetto alla mole del globo, **sono appena delle leggerissime increspature**.

**IPOTESI:  
ATTERRAGGIO DI UNA ENORME COMETA**  
Cioè  
di un "ammasso" di materiale, sciolto,  
non compatto,  
formato principalmente di cristalli di GHIACCIO

**FIG 8**



## **DIDASCALIA FIG 8**

### **PROBABILE DIREZIONE DI PROVENIENZA**

**L'AMMASSO INFORME** (v. missione Rosetta) di **cristalli** di acqua, di altri gas e di un piccolo **nucleo** di altri elementi, anche rocciosi, a **temperatura interstellare** è "atterrato"; guidato da un'orbita "**tangenziale**" alla superficie CURVA d'impatto; proveniente da una **direzione N-NE** (rispetto al globo "Terra" in rotazione; v. freccia rossa lunga).

### **PERCORSO**

**L'AMMASSO** è "**scivolato**" per oltre **4300 Km**, **rallentando e deformandosi** progressivamente, fino ad accumularsi in una enorme montagna di ghiaccio di **altezza "indefinita"**, ma limitata dalla velocità di rotazione del globo, che avrebbe potuto ri-sparare nello spazio le parti più alte.

### **AREA SCROSTATATA**

La **scivolata di contatto** ha "**scrostato**" la **superficie d'impatto** (v. contorni frastagliati) terminando in un deposito di ghiaccio finale a forma ovoidale di circa 1000 x 2000 Km e producendo un naturale significativo **fronte curvo di scivolamento principale**, formato dai detriti di rocce della placca (Himalaia). (v. altre frecce rosse medie).

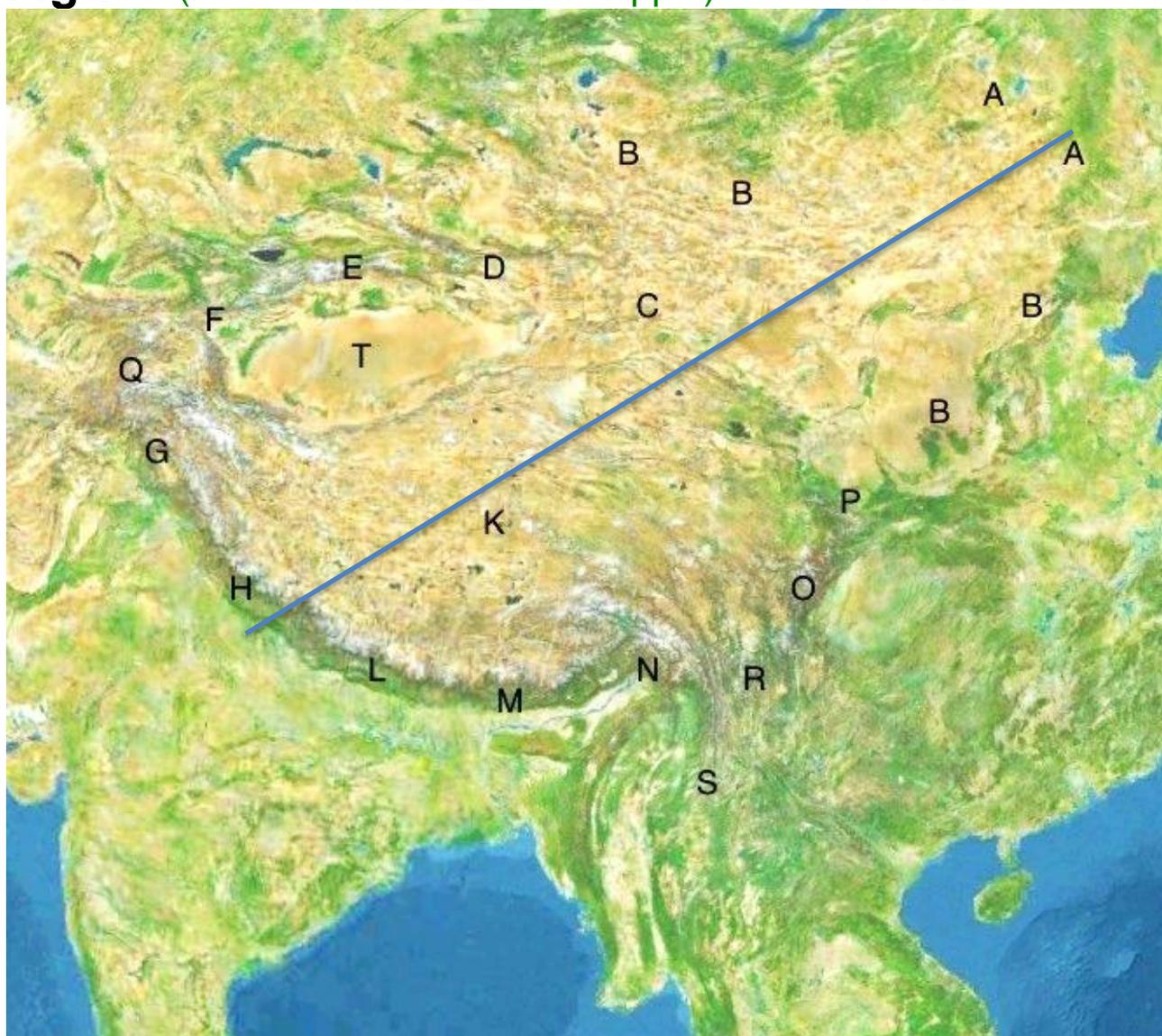
### **Aree DI ACCUMULO e di SCIoglimento**

Il **peso** dell'AMMASSO di ghiaccio, e il suo **progressivo riscaldamento** ha provocato un suo scioglimento, relativamente rapido, mobilitando un lago d'acqua enorme, tale da provocare due grandi varchi di dispersione dell'accumulo, uno verso W-SW, (v. **Q** in **Fig 9**) ed il maggiore verso S-SE (v. **R**, in **Fig 9**)

**CONSEGUENZA DELL'IPOTESI:  
TRACCE LASCIATE DOPO LO SCIoglimento**  
dell'ammasso informe di cristalli di ghiaccio.

**Fig 9** (base da "MAPPE" della Apple)

**NORD**



**SUD**

## DIDASCALIA FIG 9 e 10

### IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELLE ZONE

(seguire le lettere maiuscole)

**DIMENSIONI:** La linea azzurra da SE a NW indica una dimensione, sulla curvatura terrestre di ~ **4300** Km; da confrontare con le quote dei rilievi osservabili in figura, di **sol** **4, 6, 8** Km con punte di 8,8 km cioè da 0,9 a 1,8 per mille della distanza (*una vera inezia*).

**A-A** – Zona di contatto "iniziale" della cometa.

**B-B-B-B** – Zone di **frastagliamenti**, collaterali all'impatto, lasciati nella superficie di contatto sulla placca.

**C-D-E-F-G-H-L-M-N-O-P:** Linea di continuità (*a forma di ellisse quasi completa*) delle **catene montuose** formatesi dall'azione di raschiamento da parte del ghiaccio. **Esse delimitano:**  
 a) l'esaurimento del fenomeno di raschiamento della placca;  
 b) la forma della base di stop dell'immane deposito di ghiaccio;

c) il bacino di fusione della cometa.

d) la **quantità complessiva di acqua derivata**, che si può ipotizzare da 2 a 8 volte il volume complessivo di acqua oggi presenta sul nostro globo. (Ricordare che se l'altezza dell'accumulo iniziale fosse stato alto anche solo 1/10 % dell'ampiezza della base, la velocità di rotazione avrebbe "risparato" nello spazio buona parte dei cristalli di ghiaccio accumulati) (*richiamo i "volumi" complessivi di varie comete note*)

**K** – Altipiano KUNLUN, Tibet; alto mediamente ~ 6 (sei)Km; principale area di raccolta delle rocce del raschiamento.

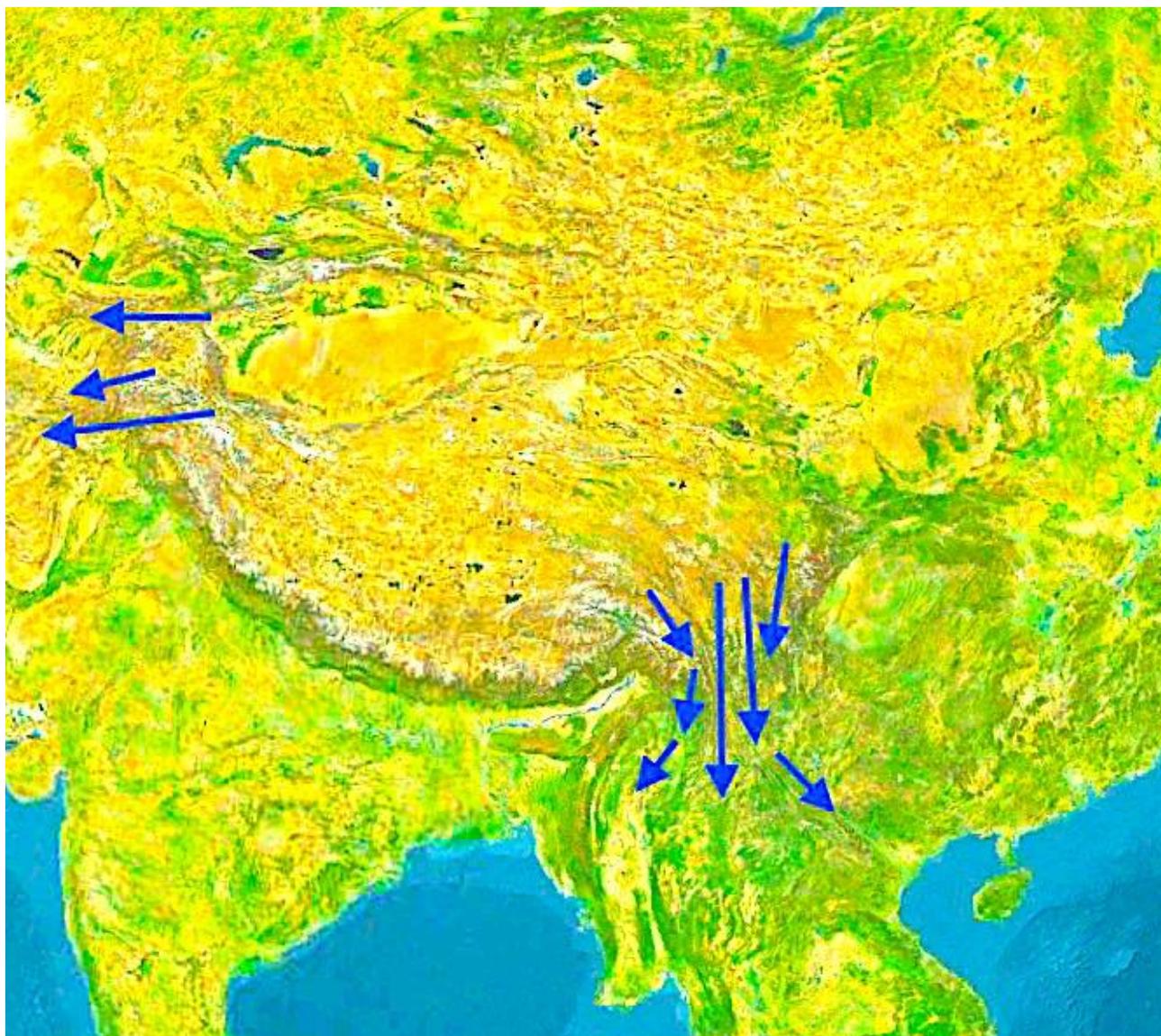
**T** – Deserto Taklimakan (o Taklamakan). Punto di massima penetrazione dell'incisione sulla placca; area del probabile collocamento finale del maggiore peso del ghiaccio.

**Q** – Zona di un varco tra le catene TIAN SHAN e del KARAKORAM (*v. frecce bleu*) e

**R** – Zona dell'altro varco (*molto preciso ed indicativo*) di sfondamento dei contorni (*arricciati del raschiamento della placca*) da parte **dei fluidi sciolti della cometa** (*v. in Fig. 2 ancor oggi i diversi importanti fiumi che caratterizzano le due zone*).

**S** – zona verso sud di deflusso dell'enorme quantità di acqua del varco R, e di deposito dei relativi detriti.

## **VARCHI DI SCARICO DELL'ACQUA DI SCIOGLIAMENTO**



**Fig 10**

TRACCE dell'ATTEGGIAMENTO di una COMETA DI GHIACCIO SULLA PLACCA CONTINENTALE ASIATICA: (da stabilire: **“Il quando”** è avvenuto); (da ricercare e individuare le **altre zone sul globo** dove sono identificabili simili eventi, grandi e piccoli, **es. Valle padana, Adriatico, bacino Yucatan-Florida, Mar del Giappone, ecc**)

R.M. Febbraio. 2016 – agg Maggio 2018 e Luglio 2019